

"Fiori all'occhiello" espone a 'Moda per il sociale'

BARANZATE-MILANO - Da Baranzate a Milano per realizzare il sogno di creare non solo abiti di alta moda ma quella che si può definire integrazione tra cultura, fede ed etnia. E' quanto è successo il 28 e 29 ottobre a Palazzo Morando dove la sartoria sociale "Fiori all'occhiello" nata a Baranzate nel 2014 grazie al progetto di inclusione "Oltre i margini" promosso da **Fondazione Bracco**, ha allestito uno spazio espositivo nel quale mostrare non solo il frutto del proprio lavoro, ma anche chiamare altre due aziende che operano nel settore per poter dare loro visibilità e costruire insieme una proficua collaborazione.

La manifestazione, patrocinata dal comune di Milano e dalla Camera nazionale della moda italiana, ha riscosso enorme successo e ha ottenuto il parere favorevole di critici ed esperti del settore: le tre realtà, Fiore all'occhiello, Il Gelso e San



Vittore hanno mostrato le loro collezioni con una sfilata che non ha avuto nulla da invidiare alle più note passerelle dell'alta moda.

Un piccolo comune e un grande impegno quello messo in campo da questo gruppo che, partito in sordina, può ora vantare ben sei sarti (tre uomini e tre donne), una ricca collezione, una modellista e responsabile (Grazia D'Alessio) e la possibilità di formarsi ad una vera e propria scuola, come sta accadendo ad una delle sarte che frequenta l'Afol Milano.

Così, Samantha Lentini, referente, ha spiegato l'eccezionale evento: "La **Fondazione Bracco** nel suo progetto include la prevenzione sanitaria e l'integrazione lavorativa: in questi due giorni abbiamo cercato di mettere la periferia al centro e di mostrare come si possa arricchire anche un quartiere già di per sé lussuoso in cui non manca nulla".

Prossimo importante appuntamento l'apertura del Temporary store in via Tortona dal 20 novembre al 17 dicembre.

Silvia Gissi

